



PERCHÉ LA VITA

di Manuela Podda

Il cancro dell'ovaio è il più letale tra i tumori ginecologici. In Italia circa 50.000 donne convivono con questa patologia, ogni anno si registrano circa 5.200 nuovi casi, l'80% dei quali in fasi già avanzate, complice una diagnosi tardiva in 8 casi su 10.

Non esistono al momento programmi di screening scientificamente affidabili per la diagnosi precoce, ciò comporta uno stato di precarietà e un cambiamento della propria esistenza a cui le persone sono obbligate, modificando anche le relazioni e lo spazio vitale quotidiano.

"Perché la vita" è un progetto che ha lo scopo di indagare questo "nuovo spazio", in cui il confine tra vita e morte diventa improvvisamente fragile. Ed è in questo frangente che il dolore e la sofferenza possono essere più sopportabili, se si è in grado di considerare la malattia come un passaggio della nostra esistenza, nella quale i nostri affetti si trasformano non in realtà finite ma, al contrario, come infiniti punti di partenza.

Ed è così che l'accettazione di questa verità permette uno sguardo sereno sul fluire delle cose, perché niente è eterno ma tutto muta, tutto è passeggero.

Nella società in cui viviamo tutto ruota attorno al tentativo di allungare il più possibile la vita in termini di tempo, ma si spendono poche risorse per educarci sul come riempirla dando valore ad ogni singolo istante del vivere.

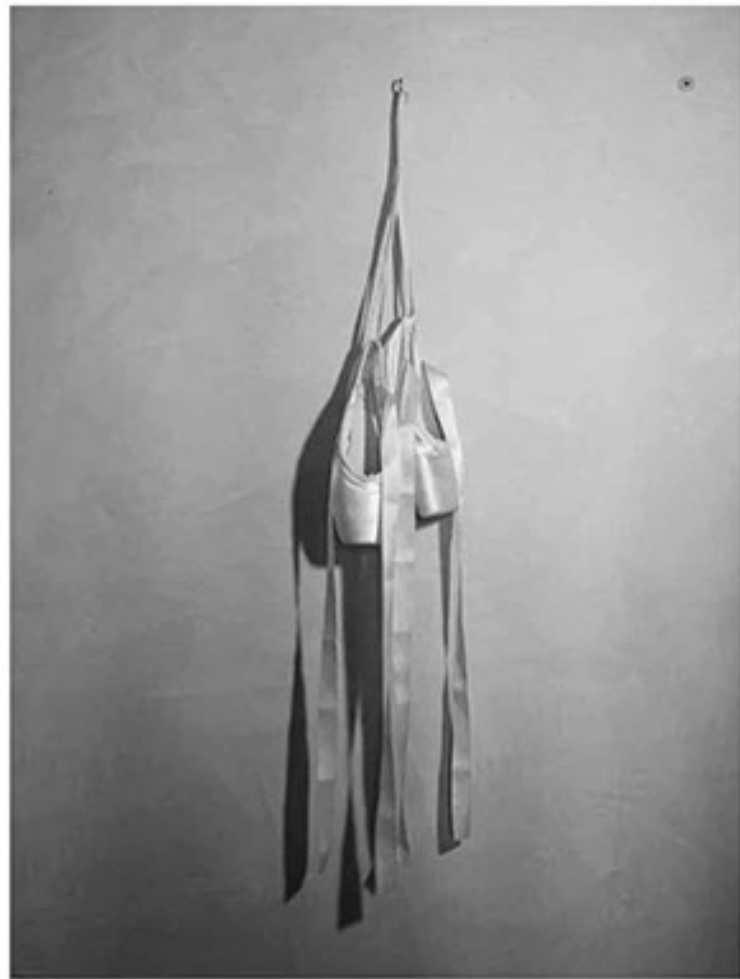
Questo progetto fotografico nato nel 2021 si pone come obiettivo la sensibilizzazione sul tumore ovarico, promuovendone la conoscenza; ha raccolto la partecipazione di tante famiglie provenienti da tutta Italia, testimoni di un percorso di consapevolezza estrema e allo stesso tempo di un amore universale verso l'altro.

























Manuela Podda è nata in provincia di Brescia nel 1978. Ha iniziato il suo percorso fotografico nel 2017 frequentando numerosi corsi e workshop, specializzandosi così nella fotografia di ritratto e documentaristica fino trovare la sua strada nel 2021. Anno in cui ha affiancato la sua esperienza di operatore socio sanitario con quella della sua malattia diagnosticata nel 2020. Il poter stare da entrambe le parti le ha permesso di sviluppare una forte empatia con le persone ritratte nel lavoro "Perché la vita", progetto presentato per la prima volta a Pennabilli (RN) lo scorso anno e che è ospitato in varie sedi sul territorio italiano.

Manuela Podda
modimanu@outlook.it
+39 392 8812602